



TAVRO prefetto d'Augosto, riceuette quasi tutta la Sicilia sotto sua fede, tutta spauentata per l'arme. Erano in quel tempo sotto l'Imperio d'Augosto solo 44. legioni. Onde i soldati, per la gran moltitudine escitorno alcuni tumolti, cercando d'ottenere diuisione & distributione di terreni: ma Augosto huomo di grandissimo cuore, ne esautorò, cioè priuò della militia come indegni, 20000. poi 30000. schiaui rimesse à la seruitù de primi padroni, & 6000. (i padroni de quali non erano piu in essere) fece appiccare. Questo fù fatto circa l'anno del mondo 3932. & auanti Christo 30.

QVINTILIO Varo, fù nobil Romano, qual sendo Capitano dell'espeditiōe Germanica (perche Augosto l'haueua fatto Prefetto à tre legioni) sendo da Arminio stato circūuento, perdette le legioni l'anno del mondo 3972. dopo Christo 10. Sueto. in Augosto. Della quale rouina si grande, dicono Augosto in tanto gittatosi à terra, che per continui morfi, con la barba & capelli distesi, qualche volta si percoteua il capo nelle porte esclamando rabbiosamente: *O Quintilio Varo, rendi le legioni*, & ogn'anno quel dì hebbe mesto & lagrimoso. Fù questo Varo amico grandissimo di Vergilio, del quale, & nella 6. & 9. Egloga fece mentione, dicendo,

*Vare tuum nomen (superet modò Mantua nobis:  
Mantua, vae misera, nimium vicina Cremona)  
Cantantes sublimè ferent ad sydera cygni.*

**FINE DELLA PRIMA**  
*parte dell'opera: seguita la seconda.*